

«Costruire insieme un nuovo sogno per Pisa»

E' il messaggio del volume della Forti Holding dedicato ai protagonisti della ricerca in città. «Creare occasioni condivise di crescita»

PISA

C'è un sogno per Pisa e si chiama Pisa. Una Pisa che, nell'immediato futuro, possa essere ancora di più se stessa, più culla cioè di nuovi talenti, di nuove idee, di nuovi traguardi i cui effetti si riversano nella società italiana e mondiale. Come avviene per internet, in pratica. La traccia per questo sogno è già scritta e si trova nel libro *StemPisa 2020*, il volume degli scienziati **Alberto Di Minin e Andrea Piccaluga**, con le note storiche del giornalista **Giuseppe Meucci**, pubblicato da **Pacini Editore** e presentato ieri pomeriggio nel salone gremito della Camera di Commercio. Un volume fortemente voluto dalla **Forti Holding** per far conoscere al pubblico e agli studenti il percorso e i successi di chi ogni contribuisce alla ricerca nel nostro Paese e ha voluto cercarne a Pisa il futuro. Quarantuno ritratti-intervista a 41 talenti della ricerca scientifica che lavorano a Pisa e che qui si sono formati. «Quarantuno modelli di dedizione e cultura del sacrificio a cui gli studenti di ora e le nuove generazioni potranno ispirarsi, così come essi hanno fatto guardando ai loro maestri», come ha spiegato **Luigi Doveri**, ad della Forti Holding.

StemPisa risveglia l'orgoglio della città, una piccola città di provincia dove però i passi di allievi e docenti di quattro poli di ricerca (**Ateneo, Sant'Anna, Normale, Cnr**) hanno segnato

L'OBIETTIVO

Il libro è stato voluto da Forti Holding per far conoscere volti e storie di chi fa ricerca



Da sinistra, Di Minin, Pacini, Castaldo, Forti, Doveri, Conti, Nuti, Mancarella, Iervasi, Ambrosio e Piccaluga alla presentazione del volume (Foto Andrea Valtriani)

in qualche modo il cammino dell'umanità. *Stem* è difatti l'acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics, quattro punti cardinali della ricerca pisana che ogni giorno marca una scoperta, un'idea, un contributo in campi che hanno riflessi diretti sullo sviluppo della società.

Ieri, nel salone della Camera di Commercio, la presentazione di questo volume è stata una celebrazione della città e della sua vocazione ad accogliere, a formare, a dare una chance a chi arriva da fuori, e a ... creare. E' stata un ringraziamento ma anche un appello corale a fare squadra, a costruire tutti insieme il sogno chiamato Pisa.

E, a proposito di modelli, il sindaco, **Michele Conti**, e dopo di lui l'editore **Pierfrancesco Pacini**, hanno ricordato il coraggio e la genialità dell'imprenditore **Franco Forti** che in questi decenni ha realizzato importanti opere per la città aiutandola così a mantenere qui i talenti e attirando grandi industrie e impre-

se. «Aziende come il gruppo Forti - ha detto il sindaco - hanno dimostrato di avere una visione diversa, innovativa. L'idea di creare dal nulla e nel nulla, a Montacchiello, un'area industriale e produttiva per attirare sviluppo in città è stata lungimirante e geniale».

Pacini ha aggiunto: «Con quest'opera editoriale si collega la scienza all'innovazione e al suo territorio. Lo specchio, in pratica, di quello che ha realizzato a Montacchiello l'ingegner Franco Forti, che ha sempre capito in anticipo e prima di tutti il potenziale di quelle che sono poi diventate importanti fonti di sviluppo e di indotto per la nostra città». Un'esortazione a fare squadra tutti insieme è stata espressa in modo corale dalla rettrice della Scuola Sant'Anna, **Sabina Nuti**, dal rettore dell'Università, **Paolo Mancarella**, dal direttore della Scuola Normale, **Luigi Ambrosio**, e dal presidente dell'area di ricerca del Cnr, **Giorgio Iervasi**. «A scienza e progresso servono modelli - ha

detto **Mancarella** -. Le eccellenze che sono qui a Pisa non ci sono in altre parti del mondo. Mettendo da parte idee corporative potremo amplificare la vocazione della città a far andare a braccetto talento e vocazione». Di competizione e collaborazione, ma anche di modelli e di tradizione ha parlato **Ambrosio**: «I successi della scienza pisana derivano dalla tradizione di docenti e scienziati eccellenti capaci di attirare allievi capaci di superare i loro maestri. **Alessandro Faedo**, matematico e rettore dell'Università, fu un modello di lungimiranza in questo senso». «C'è tutta una umanità dietro i nostri scienziati - ha detto **Sabina Nuti** - che questo libro ci racconta assieme alla capaci-

tà di mettere in luce il fatto che i successi e i traguardi delle discipline Stem hanno una base comune nelle discipline tradizionali, un tessuto culturale creato da altri ricercatori. A Pisa c'è una incredibile concentrazione di scienziati e la sfida è saperne accogliere altri con un sapiente uso di spazi e strumenti». Anche **Iervasi** invita a credere «fino in fondo alla possibilità di fare squadra e di coltivare questo grande sogno collettivo». Gli autori, **Alberto Di Minin e Andrea Piccaluga**, raccontano con orgoglio il libro dove sono raccolte per la prima volta 41 storie di successo. «Storie di migrazioni, storie di resilienza», spiega Di Minin che annuncia di esportare in Cina il volume come «biglietto da visita della città». Piccaluga si sofferma sugli «incroci»: «Gli incontri fra studenti e ricercatori e fra docenti di discipline diverse. Molti professori non sarebbero tali se non Pisa non li avesse attirati da studenti».

Eleonora Mancini

SOLIDARIETA'

Il ricavato dalla vendita sarà devoluto a «Respirando» e Fondazione Arpa

